Il Messaggero

Governo locale, associazionismo e aree metropolitane

Riforma della Pa, in arrivo i primi decreti anti-burocrazia

Primo Piano

Stretta sugli acquisti, tocca ai Comuni

▶In vigore dal primo novembre le norme che obbligano le amministrazioni a consorziarsi per risparmiare sui costi

▶Ma quella per la centralizzazione delle gare è una corsa a ostacoli, complicata da resistenze e tanti ricorsi giudiziari

LA MANOVRA

GLI ENTI MUNICIPALI, FINORA ESCLUSI, DOVRANNO CONCENTRARE LE STAZIONI APPALTANTI

La spesa per acquisti di beni e servizi

Senato

Via libera al decreto sulle Agenzie fiscali

Riforma della Pa, in arrivo i primi decreti anti-burocrazia

I PROVVEDIMENTI

LA TABELLA DI MARCIA

PARTE IL CONTO ALLA ROVESCIA, IN CONSIGLIO DEI MINISTRI A OTTOBRE UNA TRANCHE DI DECRETI ATTUATIVI

Mariannna Madia

I PRIMI D'ITALIA, IL FESTIVAL TUTTO DA GUSTARE

FOLIGNO CENTRO STORICO 24/27 SETTEMBRE

I PRIMI D'ITALIA

I PROVVEDIMENTI ROMA Inizia il conto alla rovescia per l' attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione, con il primo pacchetto di decreti attuativi in arrivo per ottobre. Sarà un autunno caldo quindi non solo sul fronte della legge di stabilità, ma anche per le novità in materia di cittadinanza digitale, trasparenza, taglio dei tempi della burocrazia.
In rampa di lancio anche i provvedimenti per l' accorpamento delle camere di commercio e per il documento unico per l' auto, che riunisce i dati su proprietà e circolazione. La precedenza è stata così data alle misure con un impatto più diretto su cittadini e imprese, ma non tarderanno gli interventi su partecipate pubbliche e servizi pubblici locali, con qualche elemento che potrebbe essere anticipato già in manovra, sotto la voce spending review.
LA TABELLA DI MARCIA La prima tranche di decreti attuativi, sette od otto, potrebbe quindi arrivare in Cdm tra un mese, a ridosso della legge di stabilità. Al ministero della Pubblica Amministrazione infatti i lavori sono a buon punto su diversi fronti: dal nuovo codice dell' amministrazione digitale, che cammina in parallelo con il Pin unico, al restyling della conferenza dei servizi, con uno snellimento dei processi e la determinazione di tempi certi.
A uno stato avanzato è anche il regolamento sulla semplificazione e sull' accelerazione delle pratiche burocratiche in caso di insediamenti produttivi. Lo stesso vale per il Freedom of informaction act, che garantisce l' accesso libero ai dati in possesso della P.A. Si tratta in generale di provvedimenti che dovrebbero rendere più semplice ed amichevole il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Alcune parti della riforma, in particolare quelle che generano risparmi, potrebbero finire direttamente in manovra. Oltre alle partecipate e alle spa locali c' è anche il taglio degli enti pubblici inutili o in rosso e l' eliminazione degli uffici ministeriali doppioni.
Bisognerà invece aspettare un pò per il testo unico sul pubblico impiego, la riforma della dirigenza e la riorganizzazione sul territorio, con la scure sulle prefetture e l' accorpamento della forestale. Ovvero alcuni tra i capitoli politicamente più delicati della riforma: l' obiettivo è comunque portare a termine il lavoro entro l' anno.
R. Ec. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016